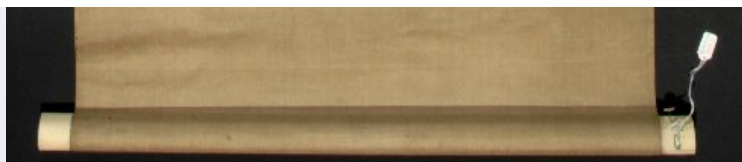


# **SCHEDA**





## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570264
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Tempio buddhista

SGTT - Titolo Tempio Ishiyama tra gli aceri d'autunno.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4095

INVD - Data 1998

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 11917

INVD - Data 1939

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

<b>PRVC - Comune</b>	Venezia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 1
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1859
<b>DTSV - Validita'</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1859
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Renzan Gantoku
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1805/ 1859
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001365
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	99.5
<b>MISL - Larghezza</b>	35.4
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto non presenta gravi segni di deterioramento o di attacco daagenti esterni e parassiti.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di carta rivestita di tessuto edecorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter esserearrotolato per la conservazione. Terminali del jiku (asta diavvolgimento) in avorio. Il broccato degli ichimonji e dei fûtai colorocra è decorato con motivi vegetali e girali in filo dorato. I tessutidel chûberi che incornicia lo honshi è di color bruno polvere con disegnidifiori, girali e uccellini; il jouge invece ha una delicata tintacipria di fondo con disegni più chiari.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	a sinistra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Renzan (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Firma: Renzan Gantoku
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Retro del rotolo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ishiyama shûgetsu (traduzione: luna autunnale al tempio di Ishiyama)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11917
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Retro del rotolo a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Renzan Gantoku
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo in centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	85
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica

<b>ISRL - Lingua</b>	italiano volgare
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	bis 3. K. tempio a colo(ri?)

#### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a intaglio: Gantoku

#### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a intaglio: Shidô

**NSC - Notizie storico-critiche**  
 Il Brinkmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 36 dei kakemono giapponesi: "Tempel zwischen Ahornbäume in Mondschein nebel. Bez. Renzan Gantoku" (Tempio tra gli aceri, con la lunanella foschia. Firmato Renzan Gantoku)

### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45546

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45547

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45548

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45549
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto rappresenta uno scorcio sul padiglione del tempio Ishiyama sullago Biwa presso Ôtsu (prefettura di Shiga, da sempre punto nevralgicodelle principali arterie del Giappone) immerso nel fitto fogliamevivamente colorato dei toni autunnali e colto dal lago. In lontananzasi scorge il versante di un monte che segue la linea degli aceri postisubito alle spalle della costruzione mentre in cielo fluttua una pallidaluna nella luce crepuscolare non ancora del tutto esaurita. L'edificio,come altri innumerevoli padiglioni buddisti e non sparsi per le città delGiappone, è posto in un angolo assai incantevole ove è possibile ammiraregli spettacoli naturali del susseguirsi delle stagioni: affacciato sullago Biwa, è stato sempre celebrato in poesia e letteratura, e pare chequi Murasaki abbia cominciato a scrivere il suo capolavoro, il GenjiMonogatari. Il tempio è anche famoso per un pregiato padiglione erettoappositamente per ammirare la luna in cielo. Qua si può tuttavia notarecome la cura descrittiva sia affidata non tanto alla fedeltà fotograficadel sito ritratto solo parzialmente, quanto all'accostamento delle tintesobrie del padiglione in contrasto col fuoco acceso degli aceri. Lastruttura del dipinto, così come il soggetto rappresentato e la soluzioneper la montatura, rivelano che quest'opera fosse in coppia assieme alrotolo 4100/12025 dello stesso autore. Renzan, vero nome di Gan Toku,nasce nel terzo anno dell'era Kyôwa (1803) a Kyôto. Allievo di KishiGanku, fondatore della scuola omonima, ne sposa la figlia diventando cosìsuo figlio adottivo. Il nome Gan Toku deriva proprio da quello delsuocero, del quale prende il primo carattere, assieme a quello di Tokudel nome nuovo, e per questo verrà sempre indicato col nome acquisitoGantoku. La sua arte come quella della scuola a cui appartiene è legatanello stile ai canoni pittorici cinesi,</p>

specializzata in paesaggi eritratti di animali (kachôga) e caratterizzata da un distaccato realismo. E' un attivo promotore della pittura dell'ambito di Kyôto, e dopo lamorte di Ganku guiderà la scuola Kishi affiancato da Gantai. E' famosoper aver dipinto la cosiddetta "sala delle oche selvatiche" presso ilpalazzo imperiale di Kyôto. Muore nel decimo mese del sesto anno dell'eraAnsei (1859) all'età di cinquantasei anni. E' sepolto presso il tempiozen di Imadegawa a Teramachi.